

DIPARTIMENTO TERRITORIALE PIEMONTE SUD EST
Struttura Semplice Servizio territoriale di Tutela e Vigilanza di Asti

RELAZIONE DI CONTRIBUTO TECNICO SCIENTIFICO

C.T. Arpa n.: G07_2020_01364_001
Risultato atteso: B2.02
Oggetto: Istanza di rinnovo/riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per allevamento intensivo di pollame
Ditta: Società Agricola Valcioccaro S.S.
Comune di: Comune di Costigliole d'Asti (AT)

Redazione	Funzione: Tecnico Servizio Territoriale di Tutela e Vigilanza di Asti Nome: dott.ssa Valeria Gai	
Redazione	Funzione: Tecnico Servizio Territoriale di Tutela e Vigilanza di Asti Nome: dott. Claudio Varaldi	
Redazione e Verifica	Funzione: Tecnico Servizio Territoriale di Tutela e Vigilanza di Asti – PO Nome: Ing. Francesca Valenzano	
Approvazione	Funzione: Responsabile Servizio Territoriale di Tutela e Vigilanza di Asti Nome: Dott. Maurizio Battezzore	

Premessa

La presente relazione valuta la documentazione prodotta per il riesame dell'assetto autorizzativo in essere (D.D. della Provincia di Asti n. 909 del 05/03/2013 e successive D.D. di modifica n. 1736 del 06/08/2019 e n. 2055 del 24/09/2019) in capo all'installazione IPPC Società Agricola Valcioccaro S.S., nel comune di Costigliole d'Asti (AT). Il riesame è finalizzato al rinnovo dell'AIA con adeguamento alle Migliori Tecniche Disponibili (MTD) di cui alla decisione di esecuzione (UE) 2017/302 della Commissione del 15/02/2017, concernenti l'allevamento intensivo di pollame e suini ai sensi della direttiva 2010/75/UE (Dir. IED).

Nel seguito sono effettuate valutazioni tecniche in merito alla documentazione quale supporto alle verifiche e alle decisioni in capo all'A.C. da attuarsi in fase istruttoria e decisionale da parte di quest'ultima ai fini della conclusione del procedimento autorizzativo in corso.

1. Analisi documentale e richiesta di integrazioni

Vista la documentazione trasmessa, al fine di una valutazione organica e completa è necessario l'ottenimento di documentazione integrativa inerente agli aspetti nel seguito illustrati.

Analisi puntuale delle Batc inerenti al settore di riferimento

Nella propria relazione tecnica, l'azienda ha considerato lo stato di fatto in relazione all'applicazione delle migliori tecniche disponibili illustrate nel documento europeo recante le Batc di settore. Tale analisi, pur costituendo già un'utile valutazione, dovrà essere completata con l'analisi puntuale di tutte le MTD illustrate nel documento europeo, riportando opportuni riferimenti tecnici e/o giustificazioni in caso di non applicabilità/non applicazione nelle condizioni in essere con particolare riferimento alle Batc "generalmente applicabili".

In relazione all'analisi delle Batc si allega alla presente, contributo recante la posizione tecnica di Arpa Piemonte circa l'applicazione delle Batc in ambito agro-zootecnico, trasmesso alla Regione Piemonte con prot. n. 113961 del 27/12/2018, che prende in particolare considerazione gli impatti correlati agli obiettivi di qualità dell'aria e agli obiettivi di qualità di acque superficiali e sotterranee ai sensi della direttiva WFD, a causa della pressione esercitata dall'agricoltura.

Fermo restando quanto sopra, premesso che tra le Migliori Tecniche Disponibili l'applicazione di quelle a più elevata prestazione ambientale nel contenimento delle emissioni è ritenuta necessaria e non prorogabile, si pone l'attenzione sui seguenti aspetti.

Si prende atto dell'assenza di stoccaggi dedicati per le deiezioni solide (pollina), in quanto le stesse vengono di norma cedute a terzi alla fine di ciascun ciclo di allevamento. Si prende pertanto atto che, nella normale gestione, non sussiste la necessità di applicazione di quanto previsto dalle BATc 14 e BATc 15.

In relazione a quanto sopra espresso, si richiede di dettagliare l'ipotesi di gestione della pollina in caso di impossibilità di immediata cessione a terzi.

Relativamente alle emissioni di ammoniaca dai dodici capannoni a ventilazione naturale adibiti all'allevamento (a terra con lettiera) di polli da carne, con riferimento alla Tabella 3.2 della BATc 32, in analogia ad impianti simili presenti in Provincia di Asti e tenuto conto dei valori annuali dell'azienda stimati mediante software Bat-Tool, la scrivente Agenzia ritiene che il limite in flusso di massa annuale di NH₃ da stabulazione, proveniente dai dodici capannoni, debba attestarsi intorno alle 14 t/anno complessive, calcolate sulla base della potenzialità massima dell'allevamento (226400 capi); in ogni caso, ai sensi della suddetta Tabella 3.2, tale limite non potrà essere superiore alle 18 t/anno complessive. Il rispetto di tale limite andrà perseguito mediante l'applicazione e l'eventuale implementazione, dove tecnicamente realizzabile, delle migliori tecniche disponibili associate ad una corretta gestione delle stesse. A tal proposito, si richiede in particolare una valutazione puntuale dell'applicabilità, nel caso in esame, delle singole tecniche

Arpa Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017
Dipartimento territoriale Piemonte Sud Est
Servizio territoriale di Tutela e Vigilanza di Asti
Piazza Alfieri n. 33 – 14100 Asti – Tel. 0141390090 – fax 0141390031
Email: dip.sudest@arpa.piemonte.it PEC: dip.sudest@pec.arpa.piemonte.it

elencate nella BATc 32 e nella sezione 4.13.2, al fine di ridurre le emissioni diffuse nell'aria provenienti da ciascun ricovero per polli da carne.

In merito al quadro riassuntivo, si fa presente che i punti di emissione associati ad eventuali caldaie ad uso civile dell'azienda, ad eventuali postazioni di ricarica batterie e sistemi di raffreddamento e riscaldamento per scambio indiretto dovranno risultare elencati nel quadro riassuntivo delle emissioni (includendo, per quanto riguarda le caldaie, l'indicazione della potenzialità termica e del tipo di combustibile impiegato), unitamente agli sfiati dei silos dei mangimi e all'emissione di NH₃ da stabulazione già presenti; gli effluenti provenienti dalle postazioni di ricarica delle batterie Piombo-acido, se captati e convogliati in atmosfera, dovranno rispettare limiti pari a 2 mg/Nm³ per H₂SO₄; le emissioni provenienti da sistemi di raffreddamento per scambio indiretto, quali i sistemi di raffreddamento compressori, motori, trasformatori sono considerate trascurabili, purché sia utilizzato, come fluido di raffreddamento, esclusivamente aria che non sia venuta in nessuna fase a contatto con fluidi o materiali processo.

Dovrà inoltre essere verificato se il punto di emissione E25 ("caldaia gas metano"), indicato nella D.D. della Provincia di Asti attualmente in vigore come "emissione non significativa", debba essere adeguato alle modifiche apportate al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. dal D.Lgs. n. 183 del 15/11/2017, il quale stabilisce i limiti attribuibili ai piccoli-medi impianti: in caso affermativo, il punto di emissione E25 dovrà rispettare i limiti di cui alla Parte Terza dell'Allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (come modificati dal D. Lgs. 102 del 30/07/2020), secondo le tempistiche indicate ai commi 5 e 6 dell'art. 273-bis del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. (medi impianti di combustione "esistenti") o altrimenti indicate dall'Ente autorizzante.

Dalla valutazione degli esiti dei monitoraggi annuali allegati alla presente istanza, attualmente eseguiti mediante stima tramite software Bat-Tool, si evincono valori di flussi di massa annuali di CH₄ decisamente elevati, in riferimento a quanto espresso nel documento contenente la posizione tecnica di Arpa Piemonte circa l'applicazione delle Batc in ambito agro-zootecnico e in relazione alle emissioni di CH₄ provenienti da impianti simili presenti in Provincia di Asti. Si richiede pertanto all'ente autorizzante di prescrivere nel nuovo atto autorizzativo un monitoraggio, da effettuarsi con metodica di calcolo analoga a quella indicata per il NH₃ nel paragrafo relativo al PMC, a partire da misurazione della concentrazione di CH₄ mediante adsorbitori passivi, nelle più gravose condizioni di esercizio, durante la fase di avvio e messa a regime dello stabilimento. In merito al numero e al posizionamento di tali adsorbitori passivi e ai dati meteorologici da allegare a tale monitoraggio di CH₄, si faccia riferimento a quanto richiesto per i monitoraggi annuali di NH₃ nel paragrafo relativo al PMC. I risultati del monitoraggio effettuato dovranno essere trasmessi all'Ente autorizzante, al fine di procedere ad una valutazione in merito alla necessità o meno di prevedere limiti aggiuntivi per il parametro CH₄: in caso di conferma di valori elevati, l'azienda dovrà inoltre presentare una proposta di modalità tecniche e operative da implementare in azienda ai fini di perseguire una riduzione delle emissioni di metano in atmosfera.

Si fa presente che le operazioni di scarico, riempimento dei silos e movimentazione del mangime dovranno essere effettuate in modo da evitare, per quanto possibile, emissioni diffuse di polvere: a tal proposito, si richiede di descrivere in dettaglio le suddette fasi, tenendo conto di quanto previsto dall'Allegato V alla Parte quinta del D.Lgs.152/2006. Si raccomanda altresì di provvedere ad una adeguata pulizia periodica del piazzale e degli spazi di manovra, oltre che all'immediata pulizia dei piazzali dopo il carico degli animali già prevista dall'azienda nel piano di monitoraggio degli odori.

Si richiede inoltre una valutazione puntuale e dettagliata dell'applicabilità delle singole tecniche elencate nella BATc 11, al fine di ridurre le emissioni di polveri derivanti da ciascun ricovero zootecnico.

Dovrà infine essere garantita adeguata manutenzione della piantumazione presente nello stabilimento, utile per contribuire al benessere degli animali, al miglioramento dell'inserimento dell'allevamento nel paesaggio e alla limitazione della dispersione di odori e di polveri.

Arpa Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento territoriale Piemonte Sud Est

Servizio territoriale di Tutela e Vigilanza di Asti

Piazza Alfieri n. 33 – 14100 Asti – Tel. 0141390090 – fax 0141390031

Email: dip.sudest@arpa.piemonte.it PEC: dip.sudest@pec.arpa.piemonte.it

Per quanto riguarda gli odori, si prende innanzitutto atto che l'azienda ha scelto di dotarsi di un piano di gestione degli odori (quantunque non contenente tutti gli elementi previsti dalla BATc 12), nonostante non fosse vincolata alla sua predisposizione, stante l'assenza allo stato attuale di esposti e di criticità. Ciò detto, e premessa l'imprescindibilità dell'applicazione delle MTD al fine di impedire la formazione di odori, poiché la tipologia di attività costituisce potenziale fonte di emissioni maleodoranti e stante la presenza di recettori sensibili nelle vicinanze si segnala all'ente autorizzante l'opportunità che nell'atto autorizzativo sia prescritta l'applicazione integrale di quanto previsto dalla BATc 12 (predisposizione di un piano di gestione degli odori secondo tutte le modalità indicate) e dalla Batc 26 (PMC), qualora si verificano/vengano segnalate situazioni di effettiva criticità (ad esempio, in caso di esposti non correlabili ad eventi annotati sul registro di impianto, quali guasti temporanei o interventi di manutenzione straordinaria).

Si prende atto, tra le MTD previste dalla BATc 13, dell'operazione di fresatura della lettiera, attualmente messa in atto dall'azienda al fine di ridurre l'umidità della lettiera stessa. Ad integrazione di ciò, si richiede una valutazione puntuale dell'applicabilità di quanto previsto dalla BATc 13.

Relazione di riferimento

Pur considerando le peculiarità del ciclo produttivo in questione, dovrà essere valutata, in conformità della normativa vigente, la predisposizione della relazione di riferimento di cui alla parte II, Titolo III bis, D.Lgs. 152/2006 s.m. e i. in relazione all'installazione IPPC in essere.

Rumore

È stata valutata la documentazione fornita a corredo dell'istanza di rinnovo dell'AIA presentata dalla Società Agricola Valcioccaro SS, sita in Costigliole d'Asti (AT), Strada Asti-Nizza, 93.

La modifica prospettata nel giugno 2019 prevedeva, a seguito di parere favorevole da parte dell'ASL competente, un incremento della densità di allevamento da 33 kg/mq (come da autorizzazione AIA) fino a 39 kg/mq; conseguentemente la consistenza effettiva dell'allevamento passerà da 144.500 capi a 180.000 capi per ciclo per un totale di 5 cicli/anno. L'incremento non risulta tale da poter definire il potenziamento sostanziale ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. I-bis) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii.

La relazione tecnica presentata e le misure sono state effettuate dal Tecnico Competente in Acustica Ambientale, Dott. COCITO IVANO della GEM CHIMICA s.r.l. di Cerutti G. & C. in data 11 giugno 2019; le misure operative atte a ridurre le emissioni sonore in considerazione delle modifiche introdotte nel giugno 2019 sono riportate nel PIANO GESTIONE RUMORE del 23/06/2020 alla revisione 001

L'azienda è inserita in una zona di aperta campagna a sudest del paese lungo la strada che porta a Nizza Monferrato a circa 2 Km dal centro di Costigliole e a circa 800 m da località Sabbionassi.

L'attività lavorativa si svolge in 12 capannoni allineati a 2 a 2 con relativi silos annessi. Le costruzioni sono in cemento armato con pareti in laterizio intonacato e copertura spiovente in onduline, in parte rivestiti con pannelli solari. La classificazione Acustica prevista dal P.C.A. è di una classe IV.

Arpa Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento territoriale Piemonte Sud Est

Servizio territoriale di Tutela e Vigilanza di Asti

Piazza Alfieri n. 33 – 14100 Asti – Tel. 0141390090 – fax 0141390031

Email: dip.sudest@arpa.piemonte.it PEC: dip.sudest@pec.arpa.piemonte.it



Di seguito si riporta un'analisi della conformità della documentazione di impatto acustico rispetto a quanto previsto dalla D.G.R. n. 9-11616 del 02/02/2004.

Verifica di conformità alla D.G.R. n.9-11616 del 02/02/2004

Punto D.G.R.	Contenuto	Presente nella documentazione	Valutazione	Commenti
1	Descrizione tipologia opera/attività	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Soddisfacente <input checked="" type="checkbox"/> Non soddisfacente <input type="checkbox"/> Non rilevante <input type="checkbox"/>	
2	Descrizione orari attività e impianti	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Soddisfacente <input checked="" type="checkbox"/> Non soddisfacente <input type="checkbox"/> Non rilevante <input type="checkbox"/>	
3	Descrizione sorgenti rumorose	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Soddisfacente <input checked="" type="checkbox"/> Non soddisfacente <input type="checkbox"/> Non rilevante <input type="checkbox"/>	
4	Descrizione caratteristiche costruttive locali	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Soddisfacente <input checked="" type="checkbox"/> Non soddisfacente <input type="checkbox"/> Non rilevante <input type="checkbox"/>	
5	Descrizione ricettori	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Soddisfacente <input checked="" type="checkbox"/> Non soddisfacente <input type="checkbox"/> Non rilevante <input type="checkbox"/>	
6	Planimetria area di studio	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Soddisfacente <input checked="" type="checkbox"/> Non soddisfacente <input type="checkbox"/> Non rilevante <input type="checkbox"/>	
7	Classificazione acustica area di studio	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Soddisfacente <input checked="" type="checkbox"/> Non soddisfacente <input type="checkbox"/> Non rilevante <input type="checkbox"/>	Individuata la classe Acustica IV
8	Livelli rumore ante operam	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Soddisfacente <input checked="" type="checkbox"/> Non soddisfacente <input type="checkbox"/> Non rilevante <input type="checkbox"/>	
9	Calcolo previsionale livelli rumore dovuti all'opera	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Soddisfacente <input checked="" type="checkbox"/> Non soddisfacente <input type="checkbox"/> Non rilevante <input type="checkbox"/>	

Arpa Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017
 Dipartimento territoriale Piemonte Sud Est
 Servizio territoriale di Tutela e Vigilanza di Asti
 Piazza Alfieri n. 33 – 14100 Asti – Tel. 0141390090 – fax 0141390031
 Email: dip.sudest@arpa.piemonte.it PEC: dip.sudest@pec.arpa.piemonte.it

Punto D.G.R.	Contenuto	Presente nella documentazione	Valutazione	Commenti
10	Incremento livelli dovuto a traffico veicolare	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	Soddisfacente <input type="checkbox"/> Non soddisfacente <input type="checkbox"/> Non rilevante <input checked="" type="checkbox"/>	
11	Descrizione provvedimenti tecnici di mitigazione	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	Soddisfacente <input type="checkbox"/> Non soddisfacente <input type="checkbox"/> Non rilevante <input checked="" type="checkbox"/>	
12	Impatto acustico fase di cantiere	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	Soddisfacente <input type="checkbox"/> Non soddisfacente <input type="checkbox"/> Non rilevante <input checked="" type="checkbox"/>	
13	Programma rilevamenti verifica	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	Soddisfacente <input type="checkbox"/> Non soddisfacente <input type="checkbox"/> Non rilevante <input checked="" type="checkbox"/>	
14	Indicazione provvedimento tecnico competente	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Soddisfacente <input checked="" type="checkbox"/> Non soddisfacente <input type="checkbox"/> Non rilevante <input type="checkbox"/>	

Alla luce di quanto sopra esposto, si esprime valutazione tecnica favorevole in merito alla documentazione di impatto acustico esaminata ed alla compatibilità acustica della ditta S.S. VALCIOCCARO Società Agricola situata a Costigliole d'Asti, Via Asti-Nizza, 93 a fini del rinnovo dell'autorizzazione.

La documentazione previsionale di impatto acustico è conforme alla D.G.R. 9-11616 del 2/02/2004.

I dati analizzati non segnalano incompatibilità ambientali per quanto riguarda la matrice rumore. La ditta si impegna ad applicare tutte le misure operative atte a ridurre le emissioni sonore ed in particolare:

1. Durante la distribuzione del mangime le porte dei locali di stabulazione vengono mantenute chiuse,
2. Le attività di distribuzione del mangime non avvengono nel periodo notturno,
3. L'approvvigionamento del mangime non avviene nel periodo notturno,
4. Il carico e l'avvio a smaltimento delle carcasse non avviene nel periodo notturno,
5. Il carico e l'avvio a smaltimento/recupero dei rifiuti aziendali, non avviene nel periodo notturno
6. Tutte le attività rumorose non vengono effettuate nel periodo notturno.

Rifiuti

In merito ai rifiuti autoprodotti, è fornito un prospetto inerente alla produzione degli ultimi anni: si chiede di commentarne i dati, fornendo indicazioni circa le modalità di conferimento e soggetti autorizzati.

PMC

In riferimento al PMC, si allega alla presente modello di PMC predisposto internamente ad Arpa Piemonte dal Coordinamento AIA, di cui dovrà tenere conto, in generale e per quanto applicabile, il documento presentato.

Richiamato in toto quanto richiesto al par. 1.6 di tale modello, in relazione alla situazione in esame, si pone l'attenzione sulla necessità che nel monitoraggio di NH₃, che dovrà avere cadenza annuale, vengano quantificate sia le emissioni in aria di Ammoniaca in t/anno provenienti dall'intero processo (stabulazione, eventuale stoccaggio di emergenza), sia le emissioni in aria di Ammoniaca specifica da stabulazione espressa come flusso di massa annuo di NH₃ per ricovero

Arpa Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017
Dipartimento territoriale Piemonte Sud Est
Servizio territoriale di Tutela e Vigilanza di Asti
 Piazza Alfieri n. 33 – 14100 Asti – Tel. 0141390090 – fax 0141390031
 Email: dip.sudest@arpa.piemonte.it PEC: dip.sudest@pec.arpa.piemonte.it

in relazione al numero di capi medi allevati che abbiano terminato il ciclo di allevamento nell'anno considerato, secondo una delle tre metodiche indicate (cfr. BATc 25 e sezione 4.9.2 delle BATc).

In merito alla metodica di monitoraggio dell' NH_3 , da individuarsi come detto tra le tre indicate nella BATc 25 (descritte in dettaglio nella sezione 4.9.2 delle BATc), la scrivente Agenzia ritiene maggiormente idoneo al contesto oggetto di valutazione il calcolo a partire da misurazione della concentrazione di ammoniaca, da effettuarsi nelle più gravose condizioni di esercizio: in relazione ai requisiti del monitoraggio indicati al par. 4.9.2 delle BATc, si ritiene indicato allo scopo l'impiego di adsorbitori passivi. Gli adsorbitori passivi dovranno essere posizionati uno per ogni lato di ciascun capannone di stabulazione, in corrispondenza delle finestre/aperture maggiormente significative, le quali dovranno risultare massimamente aperte in relazione alla normale gestione. In caso di allestimento di stoccaggi di emergenza, ai fini del monitoraggio della componente di NH_3 collegata alla fase di stoccaggio dovranno inoltre essere posizionati da due a quattro ulteriori adsorbitori passivi, in prossimità della platea di stoccaggio, nelle più gravose condizioni di esercizio. Nel corso dei monitoraggi annuali di ammoniaca, i dati meteorologici della stazione della Rete Regionale individuata come riferimento dovranno essere elaborati per il periodo di monitoraggio e allegati a corredo delle misure effettuate.

Come già in previsione da parte dell'azienda, si pone inoltre l'attenzione sulla necessità che vengano altresì monitorate con frequenza almeno annuale le emissioni di polveri provenienti da ciascun ricovero, secondo una delle due metodiche indicate al par. 1.6 del modello PMC Arpa (cfr. BATc 27 e sezione 4.9.2 delle BATc), posto che nel contesto in esame la scrivente Agenzia ritiene preferibile il calcolo a partire da misurazione della concentrazione di polveri: a tal proposito, si richiede di individuare e dettagliare nella documentazione integrativa una proposta relativamente a modalità e a metodica di tale monitoraggio.

La scrivente Agenzia si riserva di formulare ulteriori valutazioni su quanto sopra espresso, a seguito della documentazione integrativa prodotta dalla ditta.

Infine, fermo restando il confronto puntuale con il modello di PMC fornito da Arpa, si chiede di inserire i seguenti indicatori:

Indicatore	Descrizione	UM	Metodo di misura	Frequenza di monitoraggio
Consumo specifico risorsa idrica	Quantitativo di acqua prelevata rispetto al numero di capi medi allevati *	m ³ /capo/anno	Calcolo	annuale
Consumo energetico specifico	Fabbisogno totale di energia/combustibile utilizzata rispetto al numero di capi medi allevati	MWh/capo medio/anno	Calcolo	annuale
Produzione di emissioni di ammoniaca (da stabulazione) specifica (BAT 30)	Flusso di massa annuo di NH_3 per ricovero espresso in relazione al numero di capi medi allevati	kg NH_3 /capo medio/anno	Calcolo	annuale
Consumo di azoto escreto (BAT 3)	Quantitativo di azoto somministrato rispetto al numero di capi medi allevati	Kg/capo/anno	Calcolo	annuale
Consumo di fosforo escreto (BAT 4)	Quantitativo di azoto somministrato rispetto al numero di capi medi allevati	Kg/capo/anno	Calcolo	annuale

* "numero di capi medi allevati": si intende il numero di capi medi annui per categoria individuata dalle BATc che abbiano terminato il ciclo di allevamento nell'anno considerato. (Nota: Le BATc di recepimento dei BREF prevedono

Arpa Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017
Dipartimento territoriale Piemonte Sud Est
Servizio territoriale di Tutela e Vigilanza di Asti
 Piazza Alfieri n. 33 – 14100 Asti – Tel. 0141390090 – fax 0141390031
 Email: dip.sudest@arpa.piemonte.it PEC: dip.sudest@pec.arpa.piemonte.it

invece di rapportarsi al "posto animale" inteso come spazio disponibile per capo in un sistema di stabulazione, tenuto conto della capacità massima di impianto.) Considerando il numero di capi medi allevati si ha la rispondenza reale dei consumi/produzioni dell'allevamento.

Conclusioni

La presente valutazione tecnica fornisce elementi di approfondimento a supporto dell'A.C. nell'ambito dei lavori istruttori e successiva fase decisoria da parte di quest'ultima. Si rimane pertanto in attesa della documentazione di cui al paragrafo precedente, la cui richiesta risulta da attuarsi alla luce del procedimento autorizzativo ex L. 241/1990 e ss.mm. e ii.

Allegati:

- posizione tecnica di Arpa Piemonte circa l'applicazione delle Batc in ambito agro-zootecnico, trasmesso alla Regione Piemonte con prot. n. 113961 del 27/12/2018
- modello di PMC predisposto internamente ad Arpa Piemonte dal Coordinamento AIA

\$\$\$\$\$

Arpa Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017
Dipartimento territoriale Piemonte Sud Est
Servizio territoriale di Tutela e Vigilanza di Asti
Piazza Alfieri n. 33 – 14100 Asti – Tel. 0141390090 – fax 0141390031
Email: dip.sudest@arpa.piemonte.it PEC: dip.sudest@pec.arpa.piemonte.it